

STORIA



Il consorzio Pan-Servizi per l'infanzia è nato nel 2004 per iniziativa delle più grandi centrali dell'imprenditoria sociale del paese: CGM gruppo cooperativo Welfare Italia, Consorzio Con opera di Cdo – Opere Sociali, Consorzio Drom di Legacoop e dal 2010 Rete Nazionale FISM – Federazione Italia Scuole Materne, insieme a Intesa Sanpaolo.

L'idea di Pan è partita da una considerazione: i servizi all'infanzia costituiscono un'opportunità importante di sviluppo per l'impresa sociale. Esiste infatti una forte domanda inesausta: alcuni territori del Paese sono quasi privi di servizi (Sud Italia, aree rurali) e oggi nel nostro paese oggi solo l'11,4% dei bambini trova posto nei nidi e nei servizi innovativi (centri gioco, nidi integrati, nidi familiari). Al momento viviamo le contraddizioni di una realtà nazionale molto disomogenea che produce differenze profonde da regione a regione e da territorio a territorio, negando di fatto il riconoscimento del diritto all'accesso ai servizi da parte dei bambini e delle famiglie, nonostante gli impegni internazionali.

Il Consiglio Europeo di Lisbona infatti ha prescritto che i paesi dell'Unione Europea raggiungano una copertura di servizi alla prima infanzia pari al 33% entro il 2010. Gli ultimi due governi nazionali hanno varato provvedimenti diversi a sostegno della creazione di nidi (deducibilità fiscale - Finanziaria del 2006), fondo nazionale Asili nido (Finanziaria 2007). Ancora oggi tuttavia il ruolo più significativo per lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione del settore è esercitato dalle Regioni attraverso i piani regionali di sviluppo e dalle Amministrazioni Comunali mediante i propri bilanci.

Si avverte inoltre la mancanza di una legge nazionale che definisca il profilo dei servizi, ne detti le regole di funzionamento generale e, a fronte della domanda, riconosca la necessità di creare un fondo nazionale stabile mirato allo sviluppo dei servizi.

Sulla scia dell'attenzione pubblica verso i nidi e, soprattutto, sul disagio prodotto dalla forte domanda inesausta, sono sorte numerose iniziative private. Accanto ad esperienze di eccellenza (in particolare nelle cosiddette "Regioni forti" come Emilia, Toscana, Lombardia) si assiste ad un proliferare di iniziative di privati prive dei minimi requisiti di qualità e sicurezza. Il marchio Pan, registrato dal Consorzio presso la Comunità Europea, segna una demarcazione netta rispetto ad esperienze spurie e si pone come riferimento per coloro che vogliono fare servizi educativi di qualità come imprenditori sociali.

Pan è sorto quindi per assicurare la soddisfazione di diritti reali ai bambini e ai genitori, e nasce dall'idea che gli elementi di diversità costituiscono elemento di valore piuttosto che problemi.

Per questo ha scelto la forma consortile, un esempio unico nel genere a livello nazionale. Un altro elemento di condivisione è la natura imprenditoriale dei soggetti in campo, ovvero la cooperazione sociale intesa come strumento privilegiato per la costruzione di nuove attività, nuovi servizi, nuovi posti di lavoro.